

Calcografia nazionale

00870 00870

Nel segno di Strazza cent'anni d'incisione Auguri maestro

La donazione che Guido Strazza ha fatto alla Calcografia nazionale nel 2003 e 2015 (1.200 incisioni) non smette di stupire. E di fruttare. La direttrice Maura Picciau ha invitato l'artista toscano, ma romano d'adozione, a realizzare una cartella di incisioni da 6 delle sue 15 matrici nella raccolta dell'Istituto centrale della grafica. E i torchi, sotto la cura di Fabio Ascenzi e Matteo Maria Borsoi, hanno dato nuovo inchiostro alle lastre. Ne è uscito un lavoro, minuto nel segno ma di grande ampiezza creativa, come antologia portabile di questo maestro dell'incisione.

Strazza, che martedì compirà cento anni, ieri ha partecipato alla festa per questa sua ennesima impresa. Dell'artista – nato con il Futurismo e divenuto poi protagonista dell'astrazione italiana – in via della Stamperia fino al 26 febbraio si possono ammirare le infinite variazioni del segno: minuto, deciso, lirico; attraverso mix sapienti di acquaforte, acquatinta, maniera nera, fino alla litografia della prima cartella, del 1953, *Machu Picchu*. E questo grazie alle 60 incisioni della mostra *Strazza/Cento* a cura di Luisa De Marinis, Iaria Fiumi Sermattei e Giorgio Marini. A ospitarla, la Calcografia dove Strazza ha a lungo insegnato incisione. Auguri di cuore, maestro.



DANIELA ZEDDA

▲ **Incisore**
Strazza

– **carlo alberto bucci**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870 - L.1809 - T.1809



Superficie 9 %